

Agenda

il settimanale dei brindisini

Anno XXII • N. 25 • 22 giugno 2012 • www.agendabrindisi.it



IL BASKET BRINDISINO IN FESTA PER L'IMMEDIATA RISALITA IN SERIE «A»



Bentornata Enel!

Da sinistra: Donato Leone, Nando Marino, Piero Bucchi, Massimo Ferrarese e Cino Bagnato (Foto Damiano Tasco)

SPECIALE FOTOGRAFICO SULLA REGATA VELICA BRINDISI-CORFU'



www.bagnatoluigi.it - bagnatocostruzioni@tiscali.it

Bagnato Luigi
costruzioni civili e industriali

Via Taranto 19 Brindisi - tel. 0831.529286 fax 0831.524544

CARTA ACHI?



+ Riceve ed invia bonifici

+ È come un vero conto corrente

+ Nuova: ci puoi pagare le utenze

+ È ricaricabile e funziona col Bancomat

+ Incredibile: ci accrediti direttamente lo stipendio

+ Giovane: puoi acquistare anche on-line

+ Ricarica il tuo cellulare

CartaConto R*energy. Sorprendentemente conto.

Banca Popolare Pugliese

ABBIAMO LE CARTE IN REGOLA.

800.991499
Numero Verde

WWW.BPP.IT

Palazzetto - Innanzitutto è doveroso fare i complimenti e gli auguri alla società e alla squadra di basket per l'immediata riconquista della massima serie. Una vittoria ottenuta con autorevolezza anche grazie all'indovinato innesto del colored **Jonathan Gibson**, un bravissimo giocatore che è stato determinante (anche se per due qualche palla di troppo!) per il risultato conseguito e bisogna riconoscere, inoltre, che coach **Piero Bucchi** ha fatto un ottimo lavoro. Insomma, un risultato importante che conforta e sprona a far meglio una società che si era ristrutturata con importanti nuovi soci. Quella attuale è una squadra ben costruita che per affrontare e ben figurare nella massima serie ha bisogno di alcuni innesti, ma non di essere stravolta. Con il ritorno in serie A, ricomincia anche il tormentone del palazzetto. Al riguardo vi sono state promesse dei rappresentanti delle istituzioni per una struttura che dovrebbe costare circa 7 milioni di euro. Il contestato progetto del palaeventi è stato (spero) definitivamente archiviato anche «grazie» allo storno, compiuto dal Commissario prefettizio, di una parte della somma destinata alla sua realizzazione. Era una struttura che ha fatto chiedere più volte a molti cittadini a cosa mai sarebbe servita, un progetto approvato in modo poco chiaro in Consiglio comunale. Personalmente ritengo che le priorità di questa città siano ben altre, non certo costruire un palasport da 5000 o più spettatori; comprendo benissimo che con un pubblico più numeroso aumentano le entrate della società ma ciò non giustifica che l'Ente pubblico debba spendere una somma ingente (5 milioni) per soddisfare l'esigenza di una società sportiva e non tentare di risolvere problemi di una più vasta platea. La società sportiva è per di più composta da im-

ZONA FRANCA

OPINIONI IN LIBERTÀ DI **GIORGIO SCIARRA**

Nuovo palazzetto, recinzioni e «craste»



prenditori di successo che, volendo, il palazzetto possono costruirlo da soli accedendo ai finanziamenti dell'Istituto per il Credito sportivo (ICS) che eroga mutui di scopo (che includono ogni tipo di spesa) a tasso agevolato. Se il Comune vuole dare una mano alla società sportiva può farlo concedendo in comodato d'uso il terreno, evitando così una spesa che non sarebbe ammissibile visti i tempi di ristrettezza economica che si stanno vivendo e, a tal proposito, non può che essere apprezzato il senso di responsabilità del vicepresidente della New Basket Brindisi, **Nando Marino**,

che in una intervista concessa a Brindisi Report - all'indomani della promozione - sul tema del nuovo palazzetto ha dichiarato testualmente: «In serie A possiamo giocare nel PalaPentassuglia, ma è ovvio che con 5000 posti potremmo programmare una stagione in maniera diversa. Detto questo, però, mi rendo conto che Brindisi ha tanti problemi e se la costruzione del nuovo palasport dovesse essere un problema, non ci sentiamo di richiederlo. Ripeto, se si potesse fare saremmo contenti, ma siamo coscienti che la priorità per questa città non è il palazzetto».

Recinzione viale Aldo Moro - E' molto probabile che il neoassessore all'urbanistica, **Pasquale Luperti**, non legga Agenda o, se lo fa, abbia ritenuto utile non dare le delucidazioni richieste. Sul numero del 1 giugno scorso, sollecitato da alcuni cittadini, avevo segnalato che in via Piemonte (angolo viale Aldo Moro) era in via di costruzione un muro di recinzione (oggi ultimato) presumibilmente su terreno pubblico. La palazzina si è, così, dotata dell'esclusività di un grande spazio che se privato è un conto, ma sarebbe ben diverso se fosse pubblico. Penso che chiedere chiarimenti sia legittimo, fornirli dovrebbe essere doveroso. Aspettiamo fiduciosi una parola del superavvocato neoassessore.

Le «craste» - In corso Garibaldi è spuntata una lunga teoria di fioriere in cemento, una barriera per dividerlo in due corsie. La giustificazione addotta da qualche preposto ai lavori è la seguente: la delimitazione delle due aree dell'arteria cittadina serve per far transitare da una parte le auto e dall'altra i ciclisti. Un nobile intento al quale francamente si fa fatica a credere: più verosimilmente servirà ad impedire il parcheggio, già ma allora come si farà per il carico/scarico delle merci? Ecco subito una soluzione (pare): in piazzetta Rubini sono state immediatamente rimosse vecchie fioriere e panchine per consentire (pare) uno spazio per tale operazione. Contrordine (pare), dietro consiglio di **Giovanni Brigante** la piazzetta sarà ritrasformata in un «salottino». Tutto sembra veramente lontano da una seria e attenta valutazione di ciò che si fa e delle relative conseguenze, tutto molto approssimativo. Ogni commento è superfluo se non rammentando che c'è un vecchio detto brindisino: *lu purpu si coci cu l'acqua sua stesso*.

POSEIDONE

ORGANIZZAZIONE VIAGGI E CROCIERE
BIGLIETTERIA AEREA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE
BIGLIETTERIA MARITTIMA • PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

Corso Garibaldi, 29 • Tel. 0831/524872 • Fax 0831/564025 - 563468 • BRINDISI

BRINDISI
Agenda

Direttore responsabile

Antonio Celeste

Collaborano:

Danilo Arigliano
Fabrizio Caianiello
Antonio Caputo
Eugenio Corsa
Antonio Errico
Rosario Farina
Alfredo Gatti
Francesco Guadalupi
Roberto Guadalupi
Massimiliano Iaia
Nicola Ingresso
Paolo Lonati
Paolo Palamà
Mario Palmisano
Francesco Pecere
Davide Piazza
Eupremio Pignataro
Roberto Piliego
Marco Pisoni
Renato Rubino
Domenico Saponaro
Gianmarco Sciarra
Giorgio Sciarra
Salvatore Sergio
Mino Taveri (Mediaset)

Fotografie:

Antonio Celeste
Maurizio De Virgiliis
Alfredo Perchinenna

Prestampa e stampa:
A. G. M. srl Lecce

Direzione e redazione:
Via Serafino Giannelli, 16
(già via Anime)
72100 BRINDISI
Telefono 0831/564555
Fax 0831/560050

E-mail:

agendabrindisi@libero.it

Sito web:

www.agendabrindisi.it

Registrazione Tribunale
di Brindisi n. 16/1991

DISTRIBUZIONE
GRATUITA (5.000 copie)

Agenda
SPORT

LUTTO

Il ricordo del collega Franco Sinisi

Grave lutto nel giornalismo brindisi per la prematura scomparsa del caro amico e collega Franco Sinisi, stroncato il 17 giugno (a 64 anni) da un male incurabile. Agenda condivide il grande dolore della moglie Giusy e della figlia Sara e per ricordare Franco ospita il bellissimo ricordo che il collega Massimiliano Iaia (già collaboratore di Agenda) ne ha tracciato su Facebook.

Il primo incontro fu un passaggio in auto, impossibile non sapere chi fossi tu, mentre pensavi di avere davanti a te una sorta di «chierichetto di quartiere», al quale domandare - lo facesti davvero - il nome del parroco della nostra chiesa. Solo tempo dopo, è venuta fuori la verità, e la raccontavi sempre divertito: «Se avessi saputo che era quello che scriveva per la concorrenza, ti avrei messo sotto, altro che passaggio».

Poi venne il giorno in cui la squadra era la stessa, e anche se i tempi erano brevi, la fortuna di apprendere non è mancata. Come i ricordi, adesso che tutti ti piangono mentre ti guardano fermo, che anche a scriverlo sembra incredibile. Mesi e mesi di dialoghi interminabili, a ridosso del pranzo o a notte fonda. Prevedevi, e molto spesso ci azzeccavi. Bastava guardarti così, sommerso dalle carte, dalle delibere, per apprendere metodo, verifica, magari anche qualche fonte. E capire come



quella che qualcuno chiama «passionaccia» possa travolgere anche un uomo mite, tollerante e disponibile. Troppo, forse, se dopo la pensione ti lasciavi scappare qualche rimpianto, con amara ironia: «In decenni di lavoro mi sono sempre occupato dei problemi degli altri, e ora ho scoperto di averne tanti io».

C'era la maxi-agenda con i numeri introvabili, c'era un racconto per ciascuno - giornalista, politico o imprenditore di turno -, c'erano le idee sane di un uomo perbene. E c'erano anche le (tante, tantissime) ore al giornale, c'erano le pagine da passare, c'era Rosario che ti supplicava di stringere perché a un certo punto eravamo «nei guai», e non è che si poteva sempre specificare tutto. Rimaneva la tua ultima pagina, da chiudere. «E che faccio, non spiego alla gente?» domandavi ammonendo le tentazioni fretto-

lose. E quanto ti facevano arrabbiare le dichiarazioni di quel politico, di quel sindacalista «che solo adesso sostiene ciò che vado dicendo da tempo». Ma senza arroganza, era la modestia di chi ritiene che in fondo basti così poco per migliorare le cose. Valeva anche sul lavoro: forse per questo motivo, dopo la pensione, ti eri tuffato con pari entusiasmo nell'avventura sindacale, salvo poi scoprire che oggi le condizioni non sono più quelle di un tempo. Un emisfero che ha contaminato qualche tua convinzione, perché si trattava di giocare con regole diverse dalle tue. «Come posso chiedere professionalità e abnegazione ad un giovanotto di una piccola emittente che lavora praticamente gratis?», chiedevi e ti chiedevi. Ma restavi con la tua modestia, perché la vera «vecchia guardia» non è quella che pensa di sapere tutto, ma è quella che spende anche gli ultimi giorni a dare ai più giovani un consiglio, disinteressato e per questo ben accetto.

Lasci alcune lezioni, e tra le più dolci c'è quella di Giusy e Sara che in questi mesi hanno avuto un'energia indescrivibile, la forza di un amore ammirevole. Ciao Franco, stasera è rimasta a noi un'ultima pagina da chiudere, e non ci riusciamo, è quella in cui ti diciamo addio.

Massimiliano Iaia

GV Giuseppe
VETRUGNO AMBIENTE S.r.l.
BONIFICHE - TRASPORTI E SERVIZI

da oltre 50 anni al servizio dell'ambiente
BRINDISI - Via M. Pacuvio, 23 - Tel. 0831 664001



OMAGGIO

Melissa: aula d'ascolto e concerto

A poco più di un mese del tragico attentato all'Istituto «Morvillo-Falcone», si susseguono le iniziative per ricordare la povera Melissa Bassi. La giovane stuente mesagnese vittima di quell'atroce gesto. Ecco gli appuntamenti in programma a in questo fine settimana.

Aula d'ascolto

Venerdì 22 giugno (ore 11.00), a Palazzo di Giustizia, inaugurazione dell'Aula d'ascolto protetto per i minori, alla presenza della Presidente del Soroptimist Club di Brindisi, **Marcella Cavallo**, del Presidente del Tribunale di Brindisi, **Francesco Giardino**. A scoprire la targa sarà la Presidente Nazionale del Soroptimist International d'Italia, **Flavia Pozzolini**, giurista, che ha fortemente voluto questo service nazionale finalizzato alla realizzazione di uno spazio, all'interno dei tribunali, dotato di apposito impianto di videoregistrazione e arredato in modo consono ad accogliere un bambino di tenera età vittima, ma talvolta solo testimone, di un reato di violenza; in tal modo il giudice potrà assumerne la testimonianza sottraendolo alla pubblicità dell'udienza e senza costringerlo a subire il



confronto diretto con le altre parti processuali e soprattutto col presunto abusante. L'Aula di ascolto protetto può essere utilizzata anche per ascoltare bambini in tenera età nei procedimenti di separazione dei genitori. Saranno presenti il Presidente della Corte d'Appello, il Procuratore generale di Brindisi, il Procuratore generale di Lecce, il sindaco di Brindisi **Mimmo Consales**, il sindaco di Mesagne **Franco Scoditti**, il Presidente della Provincia **Massimo Ferrarese**, l'Arcivescovo di Brindisi-Ostuni Mons. **Rocco Talucci**, i vertici delle Forze dell'ordine e il Provveditore agli Studi **Francesco Capobianco**: E' prevista anche la partecipazione di una delegazione del «Morvillo-Falcone». Con la collaborazione del Tribunale di Brindisi, del Comune di Brindisi, dell'Ordine degli Avvocati e del-

l'Ordine dei Commercialisti, sono stati ristrutturati due locali dell'edificio giudiziario: uno con toni vivaci, abbellito da suppellettili allegre e giochi per i bambini, l'altro dotato di impianti audio-visivi per gli addetti ai lavori.

Concerto in piazza

E sabato 23 giugno (ore 21.00), in piazza Duomo, Melissa Bassi sarà ricordata con un concerto - ingresso gratuito - organizzato dall'Orchestra «Tito Schipa» di Lecce, in collaborazione col Comune di Brindisi e l'associazione «Nino Rota» di Brindisi.

La serata si aprirà con il concerto per tromba piccola e orchestra di **Giuseppe Tartini** che vedrà la partecipazione da solista della prima tromba dell'Orchestra «Schipa», **Emilio Mazzotta**. A seguire, un omaggio a William Shakespeare con una scelta di brani tratti dalle musiche di scena scritte da Felix Mendelssohn per il «Sogno di una notte di mezza estate», su commissione del Re di Prussia, precedute dall'Overture omonima composta invece a soli 17 anni. Infine, nella seconda parte, sarà riproposta la Sinfonia n. 2 di Johannes Brahms. A dirigere l'Orchestra «Schipa» sarà **Marcello Panni**.

DIARIO

Notte Bianca con «Io Donna»

Venerdì 22 giugno, in piazza della Vittoria (dalle ore 20) si terrà una «Notte Bianca» contro il femminicidio e la violenza di genere. L'iniziativa è stata lanciata da D.i.Re, Donne in Rete contro la Violenza, a cui stanno aderendo tutti i Centri Antiviolenza nazionali. Anche a Brindisi, avrà luogo un evento, organizzato da «Patto di donne contro il femminicidio e la violenza in genere» che vede la partecipazione del Centro Antiviolenza dell'Associazione IO Donna e di donne impegnate in politica, in movimenti sociali e sindacali. Verranno esposti sulla piazza abiti bianchi, ad ognuno dei quali corrisponderà un cartello, con il nome e brevi note, riguardanti le tante donne pugliesi uccise da partner ed ex partner negli ultimi tre anni. Uno degli abiti bianchi ricorderà Melissa Bassi, la studentessa uccisa nell'attentato del 19 maggio al «Morvillo-Falcone». La Notte Bianca nasce dalla volontà di ribadire un forte NO alla violenza contro le donne e reagire allo spaventoso numero di donne uccise, dalla violenza di un uomo di famiglia (femminicidio) che nei primi 5 mesi del 2012 ha visto in Italia già 62 vittime.

Promessi sposi

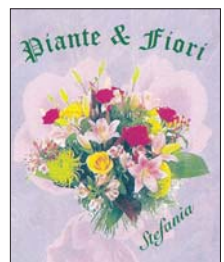


Mercoledì 27 giugno 2012 (alle ore 17.00), **Federica De Leo** e **Giovanni Tombolini** (batterista dei Bordopelle), si uniranno in matrimonio a Brindisi, nella bellissima chiesa di Santa Maria del Casale. Eugenio, Rosita, Oreste e Lilli augurano ai due giovani sposi un universo di felicità!



Piante & Fiori
Addobbi floreali
Matrimoni - Bouquet - Cuscini
Realizzazione lapide

Via Ticino 2 (entrata cimitero nuovo) - Brindisi - Tel. 328.2616785



LAVORO

Interventi formativi dell'Isfores

Corsi Formativi finalizzati ad ottenere il riconoscimento dei requisiti professionali. Nell'ambito delle attività programmate nel corso dell'anno, la Camera di Commercio - d'intesa e con la collaborazione della sua Azienda Speciale ISFORES - ha organizzato una serie di interventi formativi aventi i seguenti obiettivi:

- fornire ai partecipanti preparazioni adeguate e propedeutiche all'avvio di attività imprenditoriali nel settore del terziario;
- assicurare ampie ed efficienti offerte dei percorsi informativi e formativi, finalizzati ad ottenere il riconoscimento del requisito professionale, previa partecipazione al Corso, nonché superamento;
- contenimento dei costi



di accesso alle attività formative, con particolare riferimento alla riqualificazione delle piccole imprese, garantendo a-

gli operatori partecipanti l'omogeneità dei livelli formativi.

Per l'ammissione ai predetti percorsi, sempre svolti nel rispetto della normativa regionale, è necessario aver compiuto il 18° anno di età.

Questi corsi autorizzati dall'Amministrazione Provinciale di Brindisi per l'anno 2012:

- corso di formazione abilitante all'esercizio dell'attività commerciale al dettaglio, all'ingrosso e di somministrazione di alimenti e bevande;
- corso abilitante per l'esercizio dell'attività di Agenti e Rappresentanti di Commercio;
- corso di preparazione per Agenti di affari in mediazione.

Con l'occasione si rende noto che nell'ultima decade di giugno ha inizio il Corso di «Agenti di affari in Mediazione».

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: **ISFORES** Brindisi - Via Bastioni Carlo V, 6 - Telefoni **0831.521138 / 0831.526139** - sito internet: **www.isfores.it**

DIARIO

Fiori d'arancio: Federica e Marco



Sabato 16 giugno 2012 **Federica Sciscio** e **Marco Cardillo** (ex cestista della Prefabbricati Pugliesi Brindisi ai tempi della promozione in Legadue del 2008) hanno coronato il loro sogno d'amore unendosi in matrimonio nella Basilica Cattedrale di Brindisi. Successivamente, gli sposi hanno salutato parenti e amici nella masseria «Traetta» di Ostuni. Felicitazioni e auguri di una vita coniugale prospera e serena da parte del direttore di Agenda Brindisi Antonio Celeste e da tutta la redazione.

Nelle foto di Alfredo Perchinenna (AP Photo Brindisi) Marco e Federica dopo il sì e, sotto, con i genitori della sposa Massimo e Maria Lucia.



Riunione su Area Vasta

Si è tenuto il primo incontro del Comitato Istituzionale di Area Vasta dopo l'insediamento della nuova Amministrazione comunale, al quale ha partecipato, in qualità di rappresentante del Comune capofila, il sindaco di Brindisi **Mimmo Consales**: «*La Pianificazione strategica di Area Vasta - ha detto - deve proseguire con lo stesso spirito di collaborazione istituzionale che ha contraddistinto questo processo fino ad oggi*». **Francesco Cannalire**, assessore comunale alla Programmazione Economica, ha sottolineato che nei prossimi mesi sarà impegnato per reperire tutti i fondi necessari per implementare le opportunità di sviluppo strategico.



Corso Garibaldi 33/37
BRINDISI - Tel. 0831/521043

GRUPPO
GREENVISION
CENTRI OTTICI SELEZIONATI
BUONA VISIONE. SEMPRE.

CON TROVENTO

Vocaboli inglesi, uso e ... abuso

Lo stesso senso del ridicolo che avvertiamo nei confronti delle usurate espressioni tratte dal linguaggio radiotelevisivo è avvertibile anche in un ambito limitrofo: quello del ricorso smodato a vocaboli della lingua inglese. Anglismi e locuzioni tipiche del mondo anglosassone sono fenomeni consolidati che vengono definiti dagli specialisti «prestiti linguistici» e fanno parte del fisiologico arricchimento delle lingue.

Già nel XVI secolo il **Machiavelli** osservava: «Non si può trovare una lingua che parli ogni cosa per sé senza aver accattato da altri» (Discorso intorno alla nostra lingua). L'esagerazione però è sempre sinonimo di esterofilia e di voglia d'esotismo, un mix di provincialismo, pigrizia e pseudointernazionalità che, attraverso la deriva modaiola, porta ad un impoverimento della comunicazione verbale e scritta.

Già da un pezzo **Beppe Servegnini** aveva denunciato nei suoi libri il paradosso dell'«Italiense», quella lingua infarcita di termini inglesi usata da



un popolo che, mediamente, non sa parlare inglese, nemmeno quando, per lavoro, risiede in Gran Bretagna.

Pensate alla lingua *basile* balbettata dai nostri allenatori di calcio in Inghilterra ... Epperò in Italia si continua a fare sfoggio spropositato di vocaboli inglesi: da un pezzo non ci sono più notizie ma solo «news»; anche a radio Tutturano, il patto fiscale è «fiscal compact»; come la revisione di spesa è «spending review» ... al limite si tramuta in «bordeline», la percentuale in «share», l'ascolto in «audience», la tessera in «badge», le molestie in «mobbing» e «stalking», le ... donnine allegre in «escort».

Notate come tutti questi termini potrebbero essere benissimo usati nella

madre lingua, perché non c'è un effettivo «guadagno» a trasferirli nella lingua di Albione. Persino un barbaro ignorante come il leghista Belsito, sulla cartellina dei capi, scrisse un texano «The Family» anziché il più domestico e pertinente «Famiglia Bossi».

Il ricorso al prestito dovrebbe essere sempre intelligente e funzionale, ed essere adottato solo quando c'è un'effettiva convenienza sillabica che fornisce concisione e velocità alla comunicazione, altrimenti si finisce per imbarbardire l'idioma italico e, inoltre, si mettono in difficoltà quelle fasce sociali che già fanno fatica a comprendere l'italiano.

Si allora a ticket, O.K., login, call center, question time, top ten ecc. ... insomma sì in tutti quei casi dove c'è una maggior «resa», ma chiamare «Juventus Stédium» lo Stadio della squadra bianconera vuol dire semplicemente dar ragione al poeta tedesco Schiller che, un po' di anni fa, ebbe a scrivere: «Di fronte alla stupidità degli uomini, neppure gli Dei possono nulla».

Bastiancontrario

CULTURA

Intellettuali di casa nostra

Gli intellettuali brindisini sono come gli elementi di una batteria: a compartimenti stagni. Ognuno se ne sta nel proprio brodo di cultura come una farfalla chiusa nel suo bozzolo, in splendido isolamento. Studia e lavora come un erudito del '500, anche se la sua torre, dati i magri tempi, non è più d'avorio ma al massimo di cartongesso. «Ognuno per sé e tutti per conto proprio», sembra essere il motto degli illustri rappresentanti dell'Intelligentia indigena. Tiene una conferenza l'elegico professor Tizio, e allora gli esimi colleghi Caio e Sempronio se ne rimangono ben asserragliati nel loro studio, tra le sudate carte. Presenta un autore il dotto professor Pallino Pinco, e allora state ben sicuri che sarà orfana degli illustri Venerati Maestri Qui, Quo, Qua. E ciò succede in ogni ambito, letterario, storico, artistico, musicale ...

Non c'è niente da fare, è quasi una legge scientifica: i poli degli operatori della cultura non si attraggono affatto, ma, addirittura, si respingono. Alcune sere fa, ad un recital pianistico tenuto dal Maestro Roberto Corliano con musiche di Franz Liszt (concerto organizzato dal Conservatorio «Schipa» di Lecce nell'ambito della quinta edizione della rassegna MusiCultura), erano presenti pochissime Maestre di pianoforte operanti nella città, e tra loro, purtroppo, non vi erano due insegnanti molto conosciute e apprezzate anche per essere presidenti di prestigiose Associazioni Musicali. Insomma, ciascuno coltiva il proprio orticello non curandosi dei frutti del vicino. I magnifici solisti del pensiero incontaminato, rifuggono, come un infausto accidente da evitare, l'ipotesi di una presenza multipla contemporanea. Evidentemente costoro ritengono che la compresenza di tante energie intellettive possa causare una sorta di corto circuito deleterio per le sinapsi di organi produttori di cotanto senno ...

Gabriele D'Amelj Melodia

Agenda

Lo strumento ideale per la vostra pubblicità

Telefono: **0831.564555** - Cellulare: **337.825995**

E-mail: **agendabrindisi@libero.it**

Piazza Cairolì, ieri ... - La rara immagine fotografica - regalatami da Dino e Pinuccio Accettulli e pubblicata a centro pagina - rappresenta uno scatto inedito di piazza Cairolì negli anni '40 e '50. Con l'aiuto della memoria cercheremo di abitarla, così com'era a quei tempi. Dunque, partendo dalla parte inferiore destra, c'era l'ufficio della fabbrica di pavimenti di don Peppino Roma e lo studio d'avvocato di don Armando Attolini, entrambi non visibili nell'immagine. Andando oltre, troviamo un mini distributore di benzina (con pompa azionata da una leva a mano) Agip (col marchio del cane a sei zampe della Supercortemaggiore), quindi la sede pugliese della nota fabbrica marchigiana di macchine e presse olearie Peralisi, il cui titolare era il padre della bellissima Virna Lisi, allora agli esordi cinematografici. In posizione d'angolo, troviamo l'ingresso, con ai lati, ben visibili, due manifesti del film in programmazione nell'Arena Italia di Ugo Di Giulio (papà di Ngiccu, Rino e Ntunuccio). L'arena consisteva in una enorme platea, con sedie in legno, caratterizzata, a metà della lunghezza, da un gradino ed una staccionata in legno che determinava il settore «distinti». Per dissetarsi nelle calde serate estive, era disponibile un ragazzo con un vassoio in legno, tenuto fermo da due consistenti fasce di tela grezza, contenente aranciate, limonate, caramelle e le famose ... gassose con le palline. Per i frequentatori del cinema era ... *lu vagnòni ti li gazzòsi*. A seguire, troviamo il Circolo dei Cacciatori, quindi la nota Tipografia Editrice Brindisina Accettulli, alla quale dedicheremo uno dei prossimi Spunti. Per finire, l'elegante negozio di prodotti per auto e moto Selicato, le cui vetrine giravano sino all'imboccatura di corso Um-



SPUNTI

RUBRICA A CURA DI PINO MINUNNI



berto. Tutto l'edificio interessato ai predetti esercizi commerciali (ora sede della Banca Apulia) era di proprietà dei fratelli Lopez (operanti nel campo vitivinicolo). Ma torniamo al nostro «specchio» di piazza Cairolì. Dunque, verso il tramonto e sino alla sera veniva resa suggestiva dai colorati getti d'acqua della fontana dell'ancora, dalle persone che entravano ed uscivano dall'Arena, ma soprattutto dalla presenza di tante sedie impagliate, utilizzate dal gruppo di amici della famiglia Accettulli e dai soci del Circolo Cacciatori. Sembrava un salotto all'aperto. In caso di necessità ci si rivolgeva al

vicino casotto in legno di bibe fresche e di granite in ghiaccio, di Ali l'egiziano, ubicato nella zona d'angolo tra la piazza e via Palestro. I balconi visibili sul lato destro appartenevano alla casa di Don Lorenzo Crapanzano (papà di Andrea, Aldo, Franca e Lina). Osservando bene la foto ci si accorge come, all'epoca, le terrazze sembravano toccare il cielo, non essendo la loro visibilità ostacolata da quelle orribili antenne che oggi le hanno completamente ingabbiate.

Brindisi che funziona - Nell'ultimo mese ho dovuto ricorrere agli uffici della Tar-

su e a quello comunale per il rinnovo della carta d'identità. I problemi sottoposti non erano legati ad un semplice pagamento di qualche bolletta o ad una mera sostituzione del documento personale. Diciamo che ciò che chiedevo presupponeva un certo impegno, tanta disponibilità, tanta competenza e tanta pazienza. In entrambe le circostanze ho avuto il piacere di incontrare (prive di rossetto e di gomme da masticare) due solerti e gentili funzionarie che mi hanno risolto i problemi in un batter d'occhio (addirittura aiutandomi a compilare i soliti complicati questionari). E' proprio il caso di dire che quel che mi è capitato mi conforta a convincermi che a Brindisi qualcosa ... funziona. Eccome!

Ai miei tempi ... la sera, a tavola, si parlava, si raccontavano i fatti della giornata. Gli sguardi tra genitori e figli si incrociavano, quasi a colorare i discorsi di famiglia. Tutto ciò era possibile perché la televisione non era ancora in commercio e perché, per noi ragazzi, i cellulari erano quegli automezzi che trasportavano i carcerati e non i diabolici telefonini di oggi.

Modi di dire - «Nò ndi vòli an cuèrpu ...». Non ne vuole sapere proprio nulla.

Dialetttopoli - Friculàtta (strofinata); frastuènu (confusione); frasturnàtu (pensiero); giramentu ti càpu (capogiro); gnòttiri (inghiottire); cuèddu (collo); culunnètta (comodino); curcàri (coricarsi); cuntignùsu (darsi delle arie); ddimuràri (ritardare); ddiluviàri (piovere a dirotto).

Pensierino della settimana - Non darmi, mio Dio, la ricchezza e la gloria: non mi interessano più di tanto. Dammi qualunque cosa che mi impedisca di ... annoiarmi!

Autoservizi Daversa & co. s.r.l.

Noleggio autobus e minibus

72100 BRINDISI - Via Cesare Braico, 8 - Tel/Fax 0831.520033
www.autoservizidaversa.it - autoservizi.daversa@libero.it

Brindisi e il suo porto si compendiano in modo mirabile. Si può dire che non è possibile parlare della città senza accostarla al suo magnifico approdo e, naturalmente, viceversa.

La storia, capace di far ricordare fatti, situazioni e personaggi da tramandare ai posteri in modo indelebile, ci informa che nella città adriatica di Brindisi pagine interessanti sono state scritte da Cesare e Pompeo, per quanto attiene le lotte civili. Questi due personaggi ambivano ad avere l'incontrastato dominio della Repubblica e fu questa smania che li pose uno contro l'altro.

Apparentemente, tutto cominciò quando Cesare, nel 49 a.C., in Gallia, ottenne vittorie ed allori e Pompeo, a Roma, invidioso della fama del suo rivale, anche a causa di una vecchia ruggine che incrostava i rapporti tra i due, fece in modo che il Senato romano fosse prodigo con lui nel tributargli degli onori. Ciò, per Cesare, fu un'azione lesiva della sua reputazione e vide quasi un attentato al suo potere che, per nessuna ragione, avrebbe dovuto vacillare, per cui con le sue legioni scese in Italia, dirigendosi minaccioso verso Roma. Si aggiunga che in quello stesso tempo moriva Giulia, moglie di Pompeo e figlia di Cesare, così anche questo vincolo familiare che, in certo senso, teneva legati i due contendenti, si spezzava.

STORIA E TRADIZIONI

Giochi di guerra: Cesare e Pompeo



Pompeo riparò a Brindisi, dove si fece edificare una bella casa, verosimilmente dove oggi è ubicata la Dogana. La scelta di Brindisi era data dal fatto che nel porto stanziava la flotta della Repubblica, per cui Pompeo avrebbe avuto libero passaggio per l'Oriente e, in ogni caso, avrebbe potuto anche radunare armate da opporre a Cesare. Quest'ultimo, per non dare quartiere al suo nemico, arrivò nelle vicinanze di Brindisi con sei legioni, perché temeva che Pompeo, ricevendo soccorsi, avrebbe potuto, fuggendo, far vela verso Durazzo.

Cesare, sulla base di questi fondati timori, non esitò a ordinare, in dispregio a qualsiasi legge morale e naturale, che il porto di Brindisi fosse

ostruito alla foce. Così, fece inabissare per «trenta piedi in verticale» nel mare delle palizzate protette da graticci che, in pratica, impedivano per gran parte la navigazione a qualsiasi chiglia.

Pompeo spaventatissimo dalle forze poste in campo e dei lavori messi in cantiere da Cesare, con uno stratagemma, nonostante ogni sorta di accorgimento «tattico» adottato dal nemico, nottetempo, trovò il modo e gli aiuti per fuggire e riparare a Durazzo.

Si dice: «A nemico che fugge, ponti d'oro», così Cesare, lasciando inopinatamente nel mare di Brindisi le ostruzioni che aveva poste in essere, partì per Roma e poi per la Spagna. Quei lunghi pali «sistemati» nel porto,

col trascorrere del tempo, procurarono tanti danni alla città e solo moltissimi anni dopo, precisamente sul declinare del secolo XVIII, fu possibile restituire a quelle acque violentate, dopo secoli di miseria, dolori, morti e lutti, la loro originale dignità e la loro incomparabile sicurezza nel dare rifugio a navi e naviganti.

Veramente esplicativo il giudizio che l'Abate di Saint-Non, nella sua celeberrima opera «Viaggio Pittorresco nella Puglia del Settecento», esprime a proposito di Brindisi e del suo porto: *... l'indomani, ristoratici dalle fatiche, andammo a vedere il porto di Brindisi, questa Brindisi o Brundisium così celebre nei tempi dell'antica Roma, nella quale si allestivano le flotte più formidabili e che univa per mare l'Italia alla Grecia ed all'Oriente. Il suo porto è un vero miracolo di natura in un paese che, al suo interno, offre numerose testimonianze storiche di rilievo ...*

Pagine di storia che ci permettono di essere orgogliosi della Città e dell'intero territorio, anche se troppo spesso incompreso e vilipeso, perché non appropriatamente conosciuto, valorizzato e apprezzato.

(Nell'immagine: il famoso attacco di Cesare a Pompeo a Brindisi - Palladio 11619).

Rubrica a cura di
Antonio Caputo
am.caputo@libero.it

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI STRUTTURE METALLICHE, CALDARERIA E PIPING



brigante s.r.l.

manutenzioni
montaggi industriali
fornitura impianti chiavi in mano
costruzioni carpenterie e tubazioni

Via Mahatma Gandhi, 21 (Zona Industriale) BRINDISI - Tel. 0831.573264 - Fax 0831.571669 - www.brigantesrl.it

ENOGASTRONOMIA

Spaghetтата per San Giovanni

Si avvicina la «notte magica», la notte delle streghe: San Giovanni. Ad un passo dal Solstizio d'estate, come per Santa Lucia, la percezione del giorno più lungo supera la scientificità. Di fatto lo è il 21 giugno ma siccome è il 24 il giorno in cui il sole tramonta più tardi, di esso abbiamo magia e percezione. San Giovanni, il giorno del nocino e dei fioroni, delle cicale e del sabba delle streghe che, di notte, vanno in giro a insultare gli «sparampiettu» ...

Nella notte tra il 23 e il 24 giugno tutto può accadere e a tutto si può rimediare. E come tutte le ricorrenze, anche San Giovanni ha la sua pietanza. Povera e facile da fare perché nel tumulto del Sabba non c'è tempo, ogni attimo è prezioso.

Spaghetti quindi, meglio gli spaghettoni di Benedetto Cavaliere se proprio si vuole esagerare.

In un padella al salto una abbondante dose di OEVO e due spicchi d'aglio pelati e un peperoncino fresco (insieme), fuoco medio e lasciar scaldare, intanto quattro alici salate e un pugno di capperi salati si lasciano a bagno in una soluzione di nove parti di acqua e una di aceto

Tutti a tavola



rubrica a cura di
Pino De Luca

bianco, mezzo chilo di fiaschetti si strizzano, privandoli dei semi (che non si buttano mi raccomando). Se l'aglio tende al biondo si leva, si abbassa la fiamma e si mettono le alici ben scolate, si copre e si lasciano sciogliere. Si alza quindi la fiamma e si buttano insieme pomodori, capperi ed un pugno di olive nere snocciolate (ottima la leccina). Si lascia cuocere a fuoco allegro per un quarto d'ora circa, ci accorgiamo che la cosa prende forma quando la pellicola dei pomodori si stacca dalla polpa ...

A questo punto si lessano gli spaghetti e mentre cuociono con forchetta e cucchiaino si levano le pellicine dei pomodori.

Se siamo bravi la cottura degli spaghetti (molto al dente) coincide con l'ultima pellicina eliminata. Possiamo quindi saltare la pasta nel sugo e servire dopo aver cosparso di abbondante «formaggio dei poverelli»: pangrattato tostato. Qualcuno aggiunge il prezzemolo fresco, altri addirittura il pecorino grattugiato. Per mia regola non mischio mai i capperi con il prezzemolo e il pecorino con le acciughe salate. Si accompagni con un buon rosato fresco, magari quello di Masseria Altemura di Torre Santa Susanna.

E ci sono avanzati i semi dei fiaschetti ... emulsioniamoli con olio extravergine di oliva, sale marino e peperoncino fresco tagliato minuto; se abbiamo del pane rafferma passiamolo un attimo sotto l'acqua fresca e poi condiamolo con «la simenta», un pizzico di origano e la migliore menta estiva che si possa immaginare è servita!

Mi sia permesso condividere qui questi piatti eccelsi con un grande amico, un grande giornalista e un grande uomo. Dedicati a **Franco Sinisi** con il quale ho avuto il privilegio di condividere un pezzo di strada e momenti indimenticabili.

FARMACIE

FUORI ORARIO

Sabato 23 giugno 2012

• Rubino

Via Appia, 164

Telefono 0831.523146

• Cappuccini

Via Arione, 77

Telefono 0831.521904

Domenica 24 giugno 2012

• Rubino

Via Appia, 164

Telefono 0831.523146

• Cappuccini

Via Arione, 77

Telefono 0831.521904

GIORNI FESTIVI

Sabato 23 giugno 2012

• Doria

Via Pozzo Traiano, 5

Telefono 0831.562300

• Favia

Via S. Lorenzo, 61

Telefono 0831.597844

• S. Elia (Spennati)

Via Caravaggio, 16

Telefono 0831.512180

• Rizzo

Via Mecenate, 19

Telefono 0831.524188

• Bozzano

Viale Belgio, 14/c

Telefono 0831.572149

• Casale

Via Duca degli Abruzzi, 41

Telefono 0831.418847

Domenica 24 giugno 2012

• Favia

Via S. Lorenzo, 61

Telefono 0831.597844

• Cappuccini

Via Arione, 77

Telefono 0831.521904

• Casale

Via Duca degli Abruzzi, 41

Telefono 0831.418847



Vini, champagne,
spumanti e liquori
Prodotti tipici pugliesi,
gastronomia e delicatessen

Via Porta Lecce 6 - 72100 BRINDISI
Telefono 0831.521834 - E-mail: enotecafedele@libero.it



**FARMACIA
CAPPUCCINI**

Via Arione, 77 ang. Via Cappuccini, 17
BRINDISI - Tel. 0831.521904
www.farmaciacappuccini.br.it

OMEOPATIA
DERMOCOSMESI

VETERINARIA
GALENICA

Agenda SPORT

ARGI[®]
sartoriale

MADE IN PUGLIA

argitalia.it

Anno XXII • N. 25 • 22 giugno 2012 • www.agendabrindisi.it

FINISCE 3-1 LA FINALISSIMA PLAYOFF CON PISTOIA: ENEL PROMOSSA IN «A»

Gioia biancoazzurra!



Giovedì 14 giugno 2012 / garaquattro: Pistoia-Brindisi 86-88. Esplode la gioia dell'Enel (Foto Vincenzo Tasco)

DISTANTE

dal 1963

ELETTRODOMESTICI

expert



GLI SPECIALISTI IN LISTE NOZZE

Zona Industriale - 72023 Mesagne (BR) - Tel. 0831.777754
www.distante-expert.com - info@distante-elettrodomestici.com

pubb.agg. 14/06/2012

LEGADUE Decisiva vittoria dell'Enel in garaquattro

Il racconto della promozione in A

La New Basket Brindisi, targata Enel, torna nel basket che conta battendo in finale, in quattro gare, la Giorgio Tesi Group Pistoia: 79-47 e 79-67 i risultati dei primi due match disputati nel PalaPentassuglia; più equilibrati quelli giocati nel palaCarrara: 92-91 per i pistoiesi in gara tre dopo un tempo supplementare, 88-86 per i pugliesi nel quarto e decisivo incontro.

L'ultimo match è stato bello ed emozionante, con i brindisini che si sono imposti dal primo minuto, e i biancorossi di Paolo Moretti che hanno, ancora una volta, mostrato grande carattere, rientrando più volte.

Dopo il primo quarto di «studio», nel secondo tempino Ndoja e compagni hanno sfiancato gli avversari difendendo con intensità incredibile e segnando da ogni dove, andando al riposo lungo con ben 15 punti di vantaggio.

Nel terzo quarto però non si è fatta attendere la reazione dei toscani che hanno rifilato un parziale di 25-16, spinti dalla coppia Hardy-Tavernari. A tenere a distanza i padroni di casa c'è stato il terzetto Gibson-Callahan-Ndoja.

Anche al 30° l'Enel ha mantenuto il vantaggio, sia pure minimo, di sei punti. L'ultimo periodo è stato emozionante, forse



Formenti «taglia» la retina!
(Foto Vincenzo Tasco)

vietato ai malati di cuore. Botta e risposta, con Brindisi che provava a fuggire, ma Pistoia rimaneva aggirata con le unghie. I due quintetti si affidano agli uomini più rappresentativi, Gibson da una parte e Hardy dall'altra. Coach Bucchi fa ruotare quasi tutti i suoi uomini, coach Moretti si fa trovare sempre pronto.

L'Enel è più squadra, attacca bene e mantiene alta l'intensità difensiva.

Negli ultimi minuti la GTG si gioca il tutto per tutto, riesce a sorpassare Brindisi, ma bisogna fare i conti con «super» Jonathan. Il colored con la maglia numero 22 inventa canestri impossibili e trova anche il supporto di un Callahan glaciale.

Secondi finali da brivido. Con nove punti di vantaggio, Brindisi potrebbe gestire tranquillamente, invece sulla pres-

sione dei pistoiesi Renfroe perde tre palloni. Saccaggi ne approfitta e conclude per ben due volte in contropiede, e sul terzo recupero c'è la tripla di Gurini. Batte a mille il cuore dei supporters presenti nel PalaCarrara, ma anche quello dei tantissimi davanti ai televisori.

Ci pensa come sempre Jonathan Gibson a togliere le castagne dal fuoco. Prima di andare in lunetta per un fallo subito, con un solo secondo da giocare, c'è un time-out. L'americano è tranquillo, come sempre. Le telecamere inquadrano capitano Ndoja che continua a dire a Gibson di segnare il primo e tirare il secondo libero sulla parte sinistra del ferro. Detto fatto, dentro il primo, fuori il secondo e a Jones non resta che provare dalla propria metà campo. Il suono della sirena, poi ... il delirio.

Tifosi e squadra saltano insieme, si festeggia il ritorno in A. Formenti taglia la retina, classico rituale di ogni campionato vinto. A Brindisi cortei di macchine, bandiere, tuffi nella fontana di piazza Cairoli e cori. Ad una settimana dalla promozione arriva la prima notizia: la partenza del diesse Alessandro Giuliani, che solo per motivi personali ha deciso di andare a Verona.

Francesco Guadalupi

ANALISI TECNICA

La svolta Gibson

Comincia con la vittoria su Scafati del 5 maggio la rinascita dell'Enel Brindisi di Piero Bucchi che nel turno casalingo precedente aveva subito un'onta dalla Conad Bologna. Contribuisce a questa metamorfosi il nuovo arrivato Jonathan Michal Gibson che dà alla squadra, e a tutto l'ambiente, più sicurezza e tanta qualità offensiva. Accettato immediatamente e con entusiasmo da tutto il roster, si integra immediatamente più nei giochi offensivi che in quelli difensivi della squadra. Dopo aver perso d'un soffio gara 3 a Pistoia, Ndoja e compagni non volevano assolutamente arrivare alla bella di Brindisi dando dimostrazione di superiorità tecnica e fisica (nonostante le difese sporche della squadra toscana) già in gara 4 ben giocata dagli atleti brindisini e ben gestita da coach Bucchi (ottima la zona schierata in un momento importante dell'incontro). Coach Moretti (veramente scortese e scorretto) con Jones, Toppo e gli altri non volevano assolutamente saperne di cedere le armi tanto da far perdere lucidità agli ospiti proprio nelle rimesse degli ultimi secondi. Brindisi dimostrava, a pieno merito, di essere l'unica candidata (dopo Reggio Emilia) al salto di categoria e così è stato. Dal prossimo anno la Lega A riacquista una squadra meridionale che tanto lustro ha dato a Brindisi e alla Puglia. In bocca al lupo a tutti (dirigenti, tecnici e giocatori) con la certezza che non saranno ripetuti gli errori del passato. Buone vacanze.

Antonio Errico

**AUTORICAMBI
ALOISIO**

www.aloisioricambi.it

per auto
e moto

BRINDISI - Via Ennio, 10 - Telefono 582133 - Fax 514294

Si conclude in modo trionfale una stagione dai due titoli e con due coppe alzate al cielo. La coppa Italia di Legadue e quella della promozione in legaA sono in bacheca, a sancire una «doppia» che fino ad ieri era solo ad appannaggio della Orlandina Basket di Giovanni Perdicchizzi. Stagione iniziata nella «FestA» fortemente voluta dalla società e dal presidente di Legadue Marco Bonamico.

Stagione conclusa nel segno del grande cuore dei brindisini: 8400 euro raccolti per i terremotati dell'Emilia. Una stagione perfetta, iniziata però tra fischi e malumori dei tremila del palasport, per l'inaspettata sconfitta interna con la modesta Aget Imola che ha concluso il proprio campionato in penultima posizione.

In questa stagione sportiva non ci siamo fatti mancare nulla: grandi prestazioni e sconfitte a dir poco imbarazzanti, lunghi infortuni e sonore bocciature, fino alle piacevoli sorprese, come quella di Andrea Zerini e Marco Giuri. Una storia tutta da «libro cuore» per lo scugnizzo brindisino, figlio d'arte, che con la squadra della propria città vince tutto, anche il titolo di miglior giocatore italiano nella Final Four di Bari.

Le basi del successo di oggi traggono forza dalla dolorosa ed imbarazzante retrocessione dalla LegaA di ieri: un violento *uppercut* che avrebbe steso anche un toro,

TIME OUT

Dalla «rinascita» al nuovo palasport



Massimo Ferrarese e il sindaco Mimmo Consales (Foto Damiano Tasco)

ma non il patron Massimo Ferrarese, che riparte e rilancia con l'ingresso di nuovi soci, e facendo proprio il «risorgeremo», frase *cult* del presidente Antonio Corliano durante una puntata della trasmissione Terzo Tempo (quanto ci manca!) curata e condotta dal nostro direttore Antonio Celeste. Il successo e il percorso quasi netto durante i play-off passano attraverso le gesta dei corazzieri Craig Callahan e Dejan Borovnjak, dalle imprese del capitano Klaudio Ndoja e dalla difesa asfissiante di Matteo Formenti e Matteo Maestrello. Gli eroi della stagione sono però i due colored Jonathan Gibson e Alex Renfroe. Il play di Memphis,

faccia da eterno bambino, è l'emblema di questa stagione dai due volti: è passato rapidamente da un taglio annunciato ad un trionfo meritato ... misteri dello sport, bellezza del basket.

Tutto il palasport, unito in un grande abbraccio, ha ringraziato i propri beniamini ma le orecchie erano tese ad ascoltare le dichiarazioni di politici, dirigenti e sponsor per capire quale potrà essere il futuro. Apre Antonio Corliano con un accurato ringraziamento a tutti, con un particolare riferimento al pubblico brindisino, che dopo gli episodi di Barcellona e di Pistoia possiamo definire il più competente e corretto di tutto il panorama cestistico

nazionale. Il sindaco, Mimmo Consales apre il suo intervento con il «colpo di scena», dichiarando di voler costruire in tempi rapidi il palazzetto, e consegna a Ferrarese una serie di fogli che contengono lo studio di fattibilità predisposto dai funzionari comunali. Partono immediatamente i cori della curva che intonano «vogliamo il palazzetto ... vogliamo il palazzetto», che non riescono a nascondere però una dichiarazione a dir poco imbarazzante del primo cittadino: «*Dei dodici milioni di euro per il Palaeventi, promesso dalla vecchia Amministrazione, quando mi sono insediato ne ho trovati solo cinque e con quelli faremo di necessità virtù per costruire un impianto da 5000/6000 posti.*».

Sono giorni di festa questi e delle somme non «trovate» non parliamo, riservandoci di farlo in altra occasione e promettiamo fin d'ora di essere attenti osservatori sulle promesse fatte, su quelle non mantenute e sulla necessità di «essere finalmente una città normale», concordando con quanto affermato da Consales.

Le parole del rappresentante dell'Enel hanno poi infiammato l'ambiente: «*Restaremo al fianco di questa squadra ancora per un po' nel desiderio di vedervi in giro per l'Europa.*». Speriamo che almeno questa volta l'Europa «promessa» porti bene.

Nicola Ingresso

NUOVO CENTRO REVISIONI AUTOVEICOLI

(Numero concessione Motorizzazione BR 000006)

Marino Auto srl

Via E. Fermi, 25 • Zona Industriale • BRINDISI
Telefono 0831/546533 - 0831/546986 (diretto)

SI ACCETTANO
PRENOTAZIONI TELEFONICHE

SCADENZA DEL MESE DI GIUGNO 2012

La concessionaria Marino Auto informa che nel mese di giugno 2012 dovranno essere sottoposte a revisione tutte le autovetture immatricolate entro il mese di giugno 2008 e tutte le autovetture revisionate entro giugno 2010.

IL COLLAUDO PUO' ESSERE EFFETTUATO NEI GIORNI:

- dal lunedì al venerdì: 8.00/13.00 - 15.30/18.30
- il sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00

SERIE «D» Situazione societaria incerta e delicata**Brindisi, divergenze dirigenziali**

Un nuovo ribaltone. Adesso è il fronte Roma-Galuzzo a comandare. Cambiano gli schieramenti nella società del Brindisi ed il rischio di questa settimana è che l'imprenditore foggiano, a questo punto, possa decidere di lasciare la società. Un problema in più per un sodalizio che avrebbe dovuto già comunicare da tempo staff tecnico e dirigenziale e, invece, è ancora alla ricerca della propria identità societaria.

E con questa situazione De Finis potrebbe anche decidere di cedere alle lusinghe del sindaco di Lecce Paolo Perrone che sta cercando nuove forze per l'Unione Sportiva Lecce dopo l'abbandono della famiglia Semeraro ed il ciclone calcioscommesse. Ovviamente la speranza è che lo strappo possa ancora essere ricucito anche perché questa proprietà ha avuto il grande merito di resistere a situazioni assai più complicate.

Le ultime indiscrezioni parlano di Mino Francioso allenatore, Giovanni Tateo consulente di mercato e Giuseppe Negro responsabile del settore giovanile con l'incognita Antonio Benarrivo che potrebbe ricoprire il ruolo di direttore sportivo. Ca-



I dirigenti Roberto Galluzzo, Giuseppe Roma e Annino De Finis

de, pertanto, la linea De Finis che, invece, avrebbe voluto puntare su nomi esterni intavolando addirittura una trattativa con lo *special one* di Sicilia Gaetano Auteri.

Il presidente Giuseppe Roma, per ora, preferisce non parlare anche se persone a lui vicine assicurano che garantirebbe comunque la domanda di ripescaggio in Lega Pro. Sulla riuscita dell'operazione molto dipenderà da quello che accadrà nei prossimi dieci giorni nel calcio professionistico. Continua la telenovela «Riforma dei campionati» in Lega Pro con indiscrezioni e veri e propri colpi di scena che si susseguono di settimana in settimana. Difficile fare il punto della situazione: le dichiarazioni degli attori protagonisti vanno in direzioni diametralmente

opposte. Partiamo dalle certezze: l'abolizione dei ripescaggi mette in chiaro che non si ripeterà quella promozione selvaggia di club dalla serie D alla Lega Pro. Situazione scongiurata lo scorso anno dall'abolizione del girone C di Seconda Divisione. Al loro posto potrebbe essere introdotta una sorta di ammissione d'ufficio sulla base di criteri ancora tutti da stabilire. E questo avverrebbe soprattutto nell'ipotesi in cui si dovesse arrivare sotto le 60 squadre (17 esclusioni). Discorsi questi che interessano fino ad un certo punto i brindisini, anche se la proprietà è consapevole del fatto che il prossimo anno la serie D sarà molto più impegnativa della Seconda Divisione.

Fabrizio Caianiello

GINNASTICA**Syncro, Brindisi è vicecampione!**

La Ginnastica Brindisi è vicecampione d'Italia di syncro. Quest'ultimo risultato, ottenuto a Catania dalla coppia Crastolla-De Michele, conclude nel migliore dei modi una stagione generosa di ottimi risultati. I due atleti difendevano il titolo conquistato nel 2011.

La gara è stata molto avvincente e spettacolare ed alla fine degli esercizi i due ragazzi sono riusciti a salire sul podio ottenendo un ottimo secondo posto dietro la coppia della società Milano 2000 e precedendo quella della società di Marsala. Un risultato che ripaga dei tanti sacrifici che quotidianamente vengono fatti in palestra. Ecco il profilo dei due atleti della Ginnastica Brindisi:

- **Stefano Crastolla**, atleta seniores di 25 anni, inserito nella Nazionale Italiana, con all'attivo la partecipazione a cinque edizioni dei Campionati del Mondo ed a tre Europei, e Campione Italiano 2011 in coppia con De Michele.

- **Matteo De Michele**, atleta seniores di 19 anni, Campione Italiano 2011 nel syncro insieme con Crastolla, anche lui all'attenzione della direzione tecnica nazionale.

Una menzione meritano i tecnici **Ilenia Gargiulo** e **Antonio Lavino** per il grande lavoro svolto. Ricordiamo che la Ginnastica Brindisi, presieduta da **Eugenio De Cesare**, è già vice campione d'Italia di serie A1. Ed ora, spazio alla festa: sabato 23 giugno (ore 20.30), nel Pala Zumbo si svolgerà il saggio conclusivo di una stagione da incominciare!



VI INVITIAMO A VISITARE IL SITO INTERNET DEL NOSTRO GRUPPO

www.sergiogroup.it

CORSI DI FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO ANTINCENDIO
PRIMO SOCCORSO E SICUREZZA SUL LAVORO
PREVENZIONE & SICUREZZA: DISTRIBUZIONE GAS TECNICI E INDUSTRIALI

Tel. 0831.574902 - Fax 0831.540035 - E-mail: prevsic@sergiogroup.it - info@sergiogroup.it - sergio.sic@sertiogroup.it



PALM BEACH

Estate 2012



*Happy Hour
tutti i giorni*



72100

B r i n d i s i

Negroamaro

SALENTO
Indicazione Geografica Tipica



Leonardozola - Foto: Claudio Ferraro



Un Brindisi di passione

72100, è il C.A.P. di Brindisi. Come questo vino ottenuto da uve provenienti da vigneti centenari insistenti nei pressi del sito di importanza comunitaria "Giancola" e dell'invaso del "Cillarese". Due "Cru" che testimoniano la storia vitivinicola di Brindisi. 72100 è il vino per brindare alla storia e alla città.

Di colore rosso rubino con riflessi violacei, all'olfatto si presenta intenso, complesso e fine. Primeggiano importanti sentori di frutta a bacca rossa. Speziato e franco. Al gusto è morbido abbastanza fresco ed equilibrato. Intrigantemente persistente e fine.

www.cantinerisveglio.it

CANTINE RISVEGLIO AGRICOLO Soc. Coop.c.da Torre Mozza, Brindisi - t. 0039 0831 519948

